

## **Avellino regno del brutto Realizzate una scultura in p. Libertà; Iannaccone MIBC**

*Redazione - 05/09/2016 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Avellino. "Dove in una città regna tanta confusione e bruttezza emerge la necessità di un miracolo dove finalmente qualcuno può riempirsi di qualche piccolo stupore inebriando occhi e anima. Non si è ancora capito perché non si incominci dalle piccole cose, un solo riflesso mistico potrebbe illuminare la bellezza come epilogo e meta folgorante per la nostra città e per la nostra cara Piazza Libertà". Elena Iannaccone, Presidente del Movimento Irpino per il Bene Comune (MIBC) "riflette" sui lavori ancora in essere in Piazza della Libertà e sui quali, ancora non c'è la parola fine che sembrava dovesse esserci entro il 15 Agosto scorso "pensando" anche sul come si potrebbe apportare una "nota" che desti un minimo di "batticuore". "Mi domando ancora come e quando avverrà il prosieguo dei lavori della nostra cara Piazza della Libertà e nel contempo mi dico spesso che nella bellezza si intuisce il fulgore dell'autenticità. La Piazza può essere letta, vista, ascoltata, vissuta come una partitura musicale che accosta armonie e dissonanze in assolo e coro caratterizzando un luogo dove l'andatura dei piedi attraversa orgogliosa con il naso all'indietro; ad ammirare anche una semplice, bella, elegante scultura che illumina e rende regale la stessa piazza. Ipotizzare di vedere realizzata almeno una scultura in quella parte di piazza già realizzata potrebbe finalmente recare una prima vertigine di stupore e un primo battito di ali. La connessione tra bellezza, estetica e comunità è inevitabile, si inizi dai tasti più semplici, gli equilibri sociali, architettonici e comunitari sono fondamentali". Iannaccone nelle parole che ci ha "regalato" sottolinea: "La sfida dell'architettura contemporanea è in fondo, quella di creare una reale condivisione, quella di favorire l'emergere di un "sensus communis", facendo perno sulla forza di quegli elementi simbolici che aiutano meglio l'abitare promuovendo la rigenerazione estetica e dunque la bellezza della piazza. Le sculture incorniciano i luoghi che le ospitano divenendo galleria d'arte a cielo aperto permettendo alla piazza nel divenire nel tempo un bel belvedere ma l'importante incominciare anche con piccole cose, la stasi in questo momento sotterra noi e la città. Anche un fiore nella piazza può fare un miracolo, ma si inizi a mettere il "Seme".

*Redazione - 05/09/2016 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*